

CRISI UNIVERSITA' NOVITA' FORSE GIA' NEL CDA DI DOMANI. ASSEGNISTI, PROPOSTA SULLO STATUTO

Focardi torna a Roma: attesa per la risposta del Governo

L'ANNUNCIO del rettore Silvano Focardi — «ho avuto rassicurazioni che il sostegno del Governo arriverà» — deve tradursi in realtà. La crisi che attanaglia l'Università non è risolta, almeno finché non giungeranno i fondi. Sonanti. E spendibili per stipendi, contributi e altre necessità. Così si continua a lavorare sul fronte romano dal quale sono attese buone notizie. Perciò il rettore oggi pomeriggio tornerà nella capitale. A fare cosa è semplice immaginarlo: recarsi al Miur e sicuramente al Ministero delle Finanze affinché le rassicurazioni verbali si traducano in atti prima dell'inaugurazione dell'anno accademico. Fo-

cardi, probabilmente, tenterà di sapere sotto quale forma si materializzerà il sostegno — se l'ok alla linea di finanziamento del Monte dei paschi, da tempo attesa, oppure un provvedimento ponte — rendendone edotto il consiglio nella seduta di domani pomeriggio. Tornerà in tempo, assicurano al rettorato, per prendere parte alla seduta. Si è concesso intanto una breve pausa ma sempre per impegni universitari, legati alla sua specifica attività di ricerca andando a Lugano, in Svizzera, per un'intervista alla televisione locale. L'altro fronte aperto, apparizioni tivvù a parte, resta quello dello Statuto. Gli assegnisti di ricerca hanno presentato una mozione a tutti i consigli di Dipartimento che dovevano esprimere un parere. E' stato chiesto di inserire nell'elettorato attivo in Senato le rappresentanze elette nei consigli stessi di dipartimento, finora non prese in considerazione, ossia quelle degli assegnisti di ricerca e dei dottorandi. Ad oggi 12 Dipartimenti, compresi alcuni che hanno respinto lo Statuto, hanno accolto la loro richiesta. In caso di revisione della bozza di Statuto auspicano, per voce di Antonio Stamerra, che si tenga conto della posizione espressa.

La.Valde.

